

comparsa, una voce lontana bastano per determinare nuove oscillazioni. La disposizione spirituale sorge da mille cause visibili, invisibili, logiche, illogiche. E tutto ciò è analizzato attentamente, colpito con un gesto solo e concretato naturalmente. Pure è illustrato bene lo stato di semicoscienza da cui è preso l'uomo ai primi sintomi di sonno. La descrizione di certi sogni è d'una esattezza sorprendente.

Il centro di tutto questo mondo psicologico è Janko. Egli come uomo non è interessante perchè troppo indeciso e scialbo (1). In lui è interessante invece la raffigurazione dell'autore, l'analisi psicologica, i poli spirituali entro cui si dibatte. Quello che prima succedeva in due animi, quello che prima veniva incarnato in due persone, rappresentanti principi differenti e contrastanti (Mitar - Maria, Anoka - il nonno, Werther - Mladen), ora si concentra in un uomo solo. Egli rappresenta l'uomo moderno, l'eroe del romanzo psicologico, l'essere combattuto da pensieri e passioni contrarie, instabile come bandiera al vento. La lotta in lui zampilla da un « volere » e un « non volere » da un « potere » e un « non potere »; flusso e riflusso d'anima che si oppongono tesi e contratesi e stanno l'uno di fronte all'altro come due elementi contrari in un dramma. È il fenomeno di indecisione nell'indole umana che si attua in un uomo e lo tormenta nella sua infermità. L'essere che ne è affetto, ha dei momenti di chiara visione e dei momenti di ottenebramento nel giudicare se stesso. Di solito si lascia vincere dall'elemento negativo e questa capitolazione interpreta in modo ottimistico con suggestiva calma. Già da bel principio Janko nel rivelare certe debolezze afferma: « Sì, io mi affido al caso... sono un po' fatalista... ». E dice ciò come a scusare l'affermazione: « Non sono rimasto celibe per principio, ma.... non so nemmeno io perchè » (2). Il solito ripiego dei deboli! Così egli è tanto

---

(1) Ciò che fa disastrosa impressione allo SKERLIĆ, *Pisci i Knjige*, op. cit., pag. 47.

(2) *Vetar* in « Srpska Književna Zadruga » v. 53, pag. 82.